

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB  
Codice prodotto 214  
Codice UFI EDK0-80CW-E00Y-7MGT

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi consigliati Uso industriale. Catalizzatore per sintesi.  
Usi sconsigliati Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.  
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI  
Numero telefono 055311861  
Numero Fax 055311791  
Persona competente lorenzo.magaldi@faggi.it  
responsabile della scheda dati di sicurezza

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

Esente secondo articolo 6(1)

**1.5 Numero di registrazione REACH**  
**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Tossicità per la riproduzione	1A	H360
Cancerogenicità	1A	H351
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA	2	H373
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	1	H410

**2.2 Elementi dell'etichetta:**  
**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**Pericolo**

H360

H351

H373

H410

Può nuocere alla fertilità o al feto  
 Sospettato di provocare il cancro  
 Può provocare danni agli organi in caso di  
 esposizione prolungata o ripetuta  
 Molto tossico per gli organismi acquatici  
 con effetti di lunga durata  
 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la  
 nebbia/i vapori/gli aerosol.

**Consigli di prudenza**

P260

P281

P314

P391

P273

P308+P313

Utilizzare il dispositivo di protezione  
 individuale richiesto  
 In caso di malessere consultare un  
 medico  
 Raccogliere la fuoriuscita  
 Non disperdere nell'ambiente.  
 In caso di esposizione o di possibile  
 esposizione, consultare un medico.

**Codice UFI**

**2.3 Altri pericoli**

EDK0-80CW-E00Y-7MGT

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento  
 (CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema  
 endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59  
 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024  
 Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE)  
 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.2 Miscela**

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione	
		Classi di pericolo	Codici di categoria
Acido silicico, sale di alluminio sodio CAS 1344-00-9 EC: 215-684-8 INDEX: non disponibile N° REACH: 01-2119429887-22-XXXX STA: non applicabile Fattori M: non applicabili	<b>92.5 ≤ C ≤ 99.4</b>	Nessuna	Nessuno
Palladio CAS 7440-05-3 EC 231-115-6 INDEX: non disponibile N° REACH: 01-2120140175-66-XXXX STA: non applicabile Fattori M: non applicabili	<b>0.5 ≤ C ≤ 5</b>	Nessuna	Nessuno
Idrossido di piombo CAS 19783-14-3 EC: 243-310-3 INDEX: 082-001-00-6 N° REACH: esente per quantità STA (orale): 500 mg/kg bw STA (inalatorio): 3000 ppm Fattori M (cronico): 1 Limiti specifici: C ≥ 0.5 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA 2	<b>0.1 ≤ C ≤ 2.5</b>	Tossicità acuta. 4 Tossicità acuta. 4 Tossicità per la riproduzione 1A Cancerogenicità 1A TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA 2 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H302 H332 H360 H351 H373 H410

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Allontanare l'infortunato dall'esposizione e fargli respirare aria fresca. In caso di assenza del respiro, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
------------	--

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

Ingestione	Indurre immediatamente il vomito. Sciacquare abbondantemente la bocca. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto è potenzialmente cancerogeno.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di esposizione accidentale, consultare un medico.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei            acqua nebulizzata, sabbia, polvere

Mezzi di estinzione non idonei    Getti di acqua, schiume

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio possono formarsi prodotti di combustione pericolosi come ossidi di piombo.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indumento protettivo munito di auto-respiratore

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanare il personale non necessario

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Tenersi sopravvento. Isolare l'esposizione. Indossare l'adeguato equipaggiamento protettivo. Usare indumenti adatti (vedi punto 8)

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Le acque di spegnimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno.

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Evitare di sollevare nubi di polvere.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la sospensione nell'aria di materiali polverizzati.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Conservare nel contenitore originale chiuso. Conservare a temperatura ambiente.

**7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare nel contenitore originale chiuso

**7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

nessuna

**7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Nessuna in particolare

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per il piombo in polvere granulometria < 1 mm in quanto assimilabile al composto più pericoloso presente nella miscela

Piombo in polvere granulometria < 1 mm

Italia - OELS: 0.15 mg/m<sup>3</sup>

EU – Biological Action Level 70 µg/dl

DNEL Adulti: 40 µg/dl di sangue

DNEL Gestanti: 10 µg/dl di sangue

**SOSTANZA: IDROSSIDO DI PIOMBO**

**DNEL**

Ad oggi non sono disponibili dati

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

**PNEC**

Ad oggi non sono disponibili dati

**SOSTANZA: ACIDO SILICICO, SALE DI SODIO ALLUMINIO**

**DNEL**

Nessun pericolo identificato

**PNEC**

Nessun pericolo identificato

**SOSTANZA: PALLADIO**

**DNEL**

Nessun pericolo identificato

**PNEC**

Nessun pericolo identificato

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Minimizzare l'esposizione rispettando le buone pratiche di igiene industriale  
 Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di polvere.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto** Occhiali

**Protezione della pelle (mani)** Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420  
 EN374  
 Materiale dei guanti: Lattice naturale  
 Spessore del materiale: 0,5 mm  
 Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN  
 EN374

**Protezione della pelle (corpo)** Abiti da lavoro

**Protezione respiratoria** In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un  
 apparecchio autorespiratore.

**Pericoli termici** Nessuno

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di  
 ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela  
 ambientale.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Polvere
Colore	Nero
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	1710 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Studi scientificamente non giustificati
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
pH	Circa 10 (sospensione acquosa)

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

		50 g/L)
	Viscosità cinematica	Non applicabile
	Solubilità	Quasi insolubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità e/o densità relativa	2.02 g/cm <sup>3</sup>
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	D50 9 – 10 µm
9.2.	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
10.	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
10.1	<b>Reattività</b>	
	Proprietà catalitiche.	
10.2	<b>Stabilità chimica</b>	
	Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.	
10.3	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	
	Nessuna	
10.4	<b>Condizioni da evitare</b>	
	Nessuna	
10.5	<b>Materiali incompatibili</b>	
	Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti	
10.6	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
	Ossidi di piombo	
11.	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
11.1	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008 (Informazioni relative alla sostanza piombo)</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	Sostanza: idrossido di piombo STA (orale): 500 mg/kg bw STA (inalatorio): 3000 ppm
		Sostanza: acido silicico, sale di sodio e alluminio LD0 (orale): ≥ 5000 mg/kg bw LD0 (cutaneo): ≥ 5000 mg/kg bw LC50 (inalatorio): > 85.6 mg/m <sup>3</sup>
		Sostanza: palladio LD50 (orale): > 2000 mg/kg bw
		Miscela: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Cancerogenicità</b>	Sospettato di provocare il cancro
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Può nuocere al feto e alla fertilità
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Sistema nervoso centrale, reni e sistema ematico
<b>Pericoli in caso di aspirazione</b>	L'inalazione continuata della miscela può portare, nel tempo, a effetti tossici dovuti al piombo presente.

**11.2**      **Informazioni su altri pericoli**

Nessuna

**12.**      **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1**      **Tossicità**

**Sostanza: sali di piombo**

Per i pesci, sono stati presentati 51 valori di tossicità acuta affidabili individuali per tre specie diverse ai fini della valutazione del rischio. I valori di tossicità acuta (96h-LC50) per *Pimephales promelas* variavano tra 40,8 µg di Pb/L disciolto (a pH 5,67 e durezza di 15,9 mg/L come CaCO<sub>3</sub>) e 3597,9 µg di Pb/L disciolto (a pH 7,1 e durezza di 26 mg/L come CaCO<sub>3</sub>). I valori di tossicità acuta (96h-LC50) per *Oncorhynchus mykiss* variavano tra 127 µg di Pb/L disciolto (a pH 7,6 e durezza di 32 mg/L come CaCO<sub>3</sub>) e 1470,0 µg di Pb/L disciolto (a pH 8,8 e durezza di 290 mg/L come CaCO<sub>3</sub>). Per il pesce *Poecilia reticulata* è stato ottenuto un valore LC50 di 1990 µg di Pb/L disciolto.

Il database di alta qualità sulla tossicità cronica in acqua dolce contiene dati sulla tossicità del Pb per dieci specie di pesci (*A. sinensis*; *A. transmontanus*; *C. carpio*; *I. punctatus*; *L. macrochirus*; *P. promelas*; *S. salar*; *O. mykiss*; *S. fontanilis*; *S. namaycush*).



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

In totale sono stati compilati 47 diversi NOEC/EC10 di alta qualità in acqua dolce per i pesci, che variavano tra 17,8 µg di Pb/L disciolto (Cyprinus carpio; endpoint: mortalità) e 1558,6 µg di Pb/L disciolto (Pimephales promelas; endpoint: peso secco). Il database sulla tossicità cronica per i pesci marini contiene dati sulla tossicità per quattro pesci marini (Cyprinodon variegatus, Atherinops affinis, Mugil cephalus e Terapon jarbua). In totale sono stati compilati 7 diversi NOEC/EC10 marini di alta qualità, che variavano tra 11,6 µg di Pb/L totale (Mugil cephalus) e 437 µg di Pb/L disciolto (Cyprinodon variegatus).

**Miscela:**

Basandosi sul valore più restrittivo, si può calcolare un LC50 (96h)(pesci) pari a: 1.63 mg Pb/L. La miscela non è classificata come tossica per l'ambiente acquatico (tossicità acuta) ma è classificata come tossica per l'ambiente acquatico con effetti di lunga durata basandosi sul metodo di calcolo.

La miscela è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale

La miscela non è bioaccumulabile

Non applicabile

Non applicabile

Nessun effetto noto

Nessun effetto noto

- 12.2 **Persistenza e degradabilità**
- 12.3 **Potenziale di bioaccumulo**
- 12.4 **Mobilità nel suolo**
- 12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- 12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
- 12.7 **Altri effetti avversi**
- 13. **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1. **Metodi di trattamento dei rifiuti**  
 Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali

14. **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

- 14.1 **Numero ONU o numero ID** 3077
- 14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s.
- 14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto**
  - ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe 9
  - ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA:Etichetta 9 + marchio pericoloso per l'ambiente
  - ADR: Codice di restrizione in galleria (-)
  - IMDG - EmS: F-A S-F
- 14.4 **Gruppo di imballaggio** III

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID/ICAO-IATA: prodotto pericolo per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: si

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Applicabilità**

*Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach*

SI

*Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni*

SI

*Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"*

NO

*Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"*

NO

*Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"*

NO

*Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso*

NO

*D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*

SI

*Direttiva 2014/103/UE "Adr"*

SI

*Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)*

NO

*Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione*

SI

*Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose*

Uso limitato  
Item

<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach>

28 - 30 - 63 – 72  
75

(vedi link)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Modifiche alle sezioni 1-2-3-8-11-12-14-16

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**



Revisione 5 – 15.10.2024

Sostituisce la revisione I4 – 03.07.2023

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

Classificazione	Procedura di classificazione
H360	Metodo di calcolo
H351	Metodo di calcolo
H373	Metodo di calcolo
H410	Metodo di calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI